

Le pagine del vivere bene

La riflessione

MA ATTENZIONE ALLE FALSE PROMESSE

di **Luigi Ripamonti**

Quella rigenerativa è la medicina del futuro? La prospettiva di «rimettere a nuovo» organi da trapiantare non in perfette condizioni, di cui si parla nelle pagine che seguono, è uno dei settori in cui i principi di questa disciplina stanno trovando incoraggianti e utili applicazioni.

Ma la medicina rigenerativa e l'uso, più in generale, di cellule staminali possono essere, e sono già, anche molto altro.

L'uso delle staminali da decenni salva tantissime vite: basti pensare al trapianto di midollo. E ha permesso di conseguire risultati straordinari anche in altre malattie.

Tuttavia caricare la medicina rigenerativa di attese eccessive, al confine con la fantascienza, può essere assai controproducente, perché può spalancare le porte a proposte che hanno molto di affaristico e assai poco di scientifico.

Lo spiega in modo chiaro Giulio Cossu, ricercatore italiano ora a Manchester, nel suo recente libro *La trama della vita* (Marsilio editore) alla luce della sua lunghissima esperienza in questo settore di ricerca, segnatamente nel campo della distrofia muscolare. Cossu punta il dito soprattutto sul proliferare di cliniche private che offrono trattamenti miracolistici a persone senza speranza, quindi molto fragili e vulnerabili, senza in realtà potere dare garanzie nemmeno minime di risultati dimostrabili né di procedure esenti da rischi.

Senza contare che la medicina rigenerativa ha nei rimedi *anti-aging*, ora molto di moda, un filone aurifero praticamente inestinguibile.

Se gli esperimenti di riparazione di organi a fini di trapianto, come altre ricerche, sono una «cosa seria», vale tuttavia la pena sottolineare, con Cossu, che la medicina rigenerativa non è una pratica medica che consente di curare tutte le malattie.

Senza contare che, se condotta seriamente e onestamente, comporta difficoltà tecniche di alto livello, procedure rigorosissime e anche costi notevoli.

È quindi necessario avere ben presente che quando si sente parlare di medicina rigenerativa o, più facilmente, di terapie con cellule staminali, bisogna mantenere le antenne ben dritte e fidarsi solo di persone che ci diano reale fiducia, che abbiano alle spalle una robusta esperienza, clinica e di ricerca, nonché strutture solide e affidabili.

I rischi, in caso contrario, sono significativi, sia sul piano umano sia economico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

